

Regione Molise

Protocollo Generale DG I

Prot. 0010750/10 Del 11/06/2010
Arrivo - POSTA



COMUNE di CAMPOBASSO

Area 5 - Urbanistica e Territori, Funzioni Catastali

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL DIRIGENTE

A richiesta dell'Assessore Regionale Gianfranco VITAGLIANO in data 8/06/10 relativa al rilascio del certificato di destinazione urbanistica degli immobili siti in agro del Comune di Campobasso, distinti in Catasto:

PARTITA	FOGLIO	P.LLA	MQ.	QUALITÀ	CLASSE	R.A	R.D.
	122	77	19.650				
	122	445	1.260				
	122	444	1.440				

che gli immobili sopra specificati sono compresi nel vigente Piano Regolatore Generale di questo Comune nel seguente modo:

Fg. 122 part.lla n. 77

parte nella zona "H - Centro Direzionale - Sottozona H1 (per mq. 19.200 circa - 98%)
e parte in zona destinata a sede stradale di PRG (per mq. 450 circa- 2%)

Fg. 122 part.lla n. 444

parte nella zona "H - Centro Direzionale - Sottozona H1 (per mq. 690 circa - 48%)
e parte in zona destinata a sede stradale di PRG (per mq. 750 circa- 52%)

Fg. 122 part.lla n. 445

in zona "M - sottozona M1- verde pubblico (per mq. 470 circa - 37%)
parte nella zona "H - Centro Direzionale - Sottozona H1 (per mq. 10 circa - 1%)
e parte in zona destinata a sede stradale di PRG (per mq. 780 circa - 62%)

Le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata, previste dal P.R.G. e dalle N.T.A. vigenti, nonché dal R.E., sono quelle riportate qui di seguito:

R.E. Art.123 "Divisione del territorio comunale in zone. Il territorio comunale è diviso in zone, come risulta dalle tavole del P.R.G. vigente e dalla Normativa allegata al P.R.G.. Per le zonizzazioni indicate in tavole a diversa scala, fa sempre testo la tavola a scala maggiore".

R.E. Art.124 "Tipologia edilizia e caratteristica della edificazione. La caratteristica delle costruzioni nelle varie zone ed i tipi edilizi relativi debbono corrispondere a quelle contenute nelle norme di attuazione del P.R.G. vigente. L'altezza massima degli edifici, la distanza minima dai confini di proprietà, dall'asse stradale, dal filo stradale, i distacchi minimi tra edifici diversi, gli indici di fabbricabilità, e gli altri parametri della edificazione non debbono superare i rispettivi limiti previsti dalle citate norme di attuazione".

N.T.A. Art.20 "Zona H - Centro direzionale. Tale zona è suddivisa in due sottozone (H1 ed H2)

Per entrambe le sottozone è vietato qualsiasi intervento edilizio, che non si limiti alla sola necessaria manutenzione degli stabili esistenti, in attesa della redazione ed approvazione dei Piani Regolatori Particolareggiati. Qualsiasi costruzione, demolizione, ricostruzione dovrà rispettare tutte le norme e le dimensioni riportate negli elaborati dei Piani Particolareggiati. L'utilizzazione edilizia, nell'ambito di entrambe le sottozone, viene fissata al 40% di tutta l'estensione, mentre il rimanente 60% delle aree deve essere destinato a strade, piazze o parcheggi pubblici, verde pubblico e servizi di quartiere. L'indice di fabbricazione territoriale non deve superare i 3 mc/mq; l'indice di fabbricazione fondiaria non deve superare quindi i 10 mc:mq, fermo restando il rispetto dell'art.5, comma secondo, del D.M. LL.PP. 2 aprile 1968 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.97 del 16 aprile 1968. Le aree edificabili devono essere destinate alla costruzione di:

- uffici pubblici statali, parastatali, regionali, provinciali e comunali o sedi di istituti di diritto pubblico, di enti previdenziali assistenziali e di beneficenza d'interesse nazionale, regionale, provinciale o cittadino;
- sedi e rappresentanza di società, banche ed istituti;
- uffici privati;
- grandi magazzini di vendita;
- edifici per attività culturali e ricreative;
- servizi vari di interesse cittadino;
- attrezzature ricettive;
- abitazioni nella misura di cui appresso.

Delle aree destinate all'edificazione la percentuale di utilizzazione deve essere per edifici di abitazione:

- non più del 30% dell'area edificabile nelle sottozone H1;

- non più del 60% dell'area edificabile (computando in detta percentuale anche le aree già eventualmente edificate ad uso abitazione) nella sottozona H2.

I Piani Regolatori Particolareggiati dovranno individuare i comparti di attuazione. La realizzazione dei singoli comparti secondo le indicazioni contenute nei Piani Regolatori Particolareggiati avverrà o per iniziativa comunale o per iniziativa privata. Nel primo caso il Comune, formato il Piano Particolareggiato, ove non ritenga di avvalersi della facoltà concessagli dall'art. 18 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, inviterà i proprietari di tutte le aree ricadenti nel perimetro dei singoli comparti a costituire - entro un termine prefissato - un consorzio il cui scopo sarà quello di realizzare il comparto stesso distribuendo in misura proporzionale gli oneri ed i vantaggi della urbanizzazione. Il consorzio dovrà stipulare con il Comune apposita convenzione, a norma dell'art.8 della Legge 6 agosto 1967, n. 765. Nel secondo caso mediante progetti di lottizzazione planovolumetriche convenzionate tra i proprietari delle aree ricadenti nel comparto - da soli o riuniti in consorzio - ed il Comune".

N.T.A. Art.23 "Zona M - Verde pubblico, verde con attrezzature sportive e verde con attrezzature turistico-alberghiere.

Tale zona è suddivisa in sottozone (M1, M2, M3)

Sottozona M1: Questa sottozona è destinata alla creazione e conservazione di parchi e giardini pubblici, ed in essa è vietata qualsiasi costruzione.

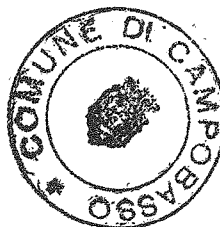
Si omettono le norme che regolano la materia, contenute nelle leggi dello Stato e della Regione.

Sono comunque fatti salvi eventuali errori di valutazione dovuti alla rappresentazione grafica di riferimento (PRG 1:4000).

Il presente certificato si rilascia ai sensi dell'art.30 del DPR 380/01 ed ha validità di un anno dalla data di rilascio, salvo varianti allo strumento urbanistico vigente.

Esente da bollo ai sensi del punto 16) dell'allegato "B" al D.P.R. 642/72.

Campobasso, il 10/06/10



IL DIRIGENTE
(Arch. Paolo LOZZI)